

AMBIENTE. L'Enel ci riprova con il progetto di una galleria sottomarina. La Lega ambiente chiede lo stop

Montalto di Castro Riapre la centrale della discordia

L'Enel presenta il progetto per una galleria sottomarina per il terminale del gas naturale della centrale di Montalto. Millecinquecento miliardi di investimenti e mille posti di lavoro nei prossimi quattro anni. Trenta giorni per la compatibilità ambientale il sindaco Sacconi: «Per gli impianti è indispensabile il metano». La Lega ambiente chiede la mobilitazione delle popolazioni per evitare lo sconvolgimento della costa.

SILVIO BRANGELI

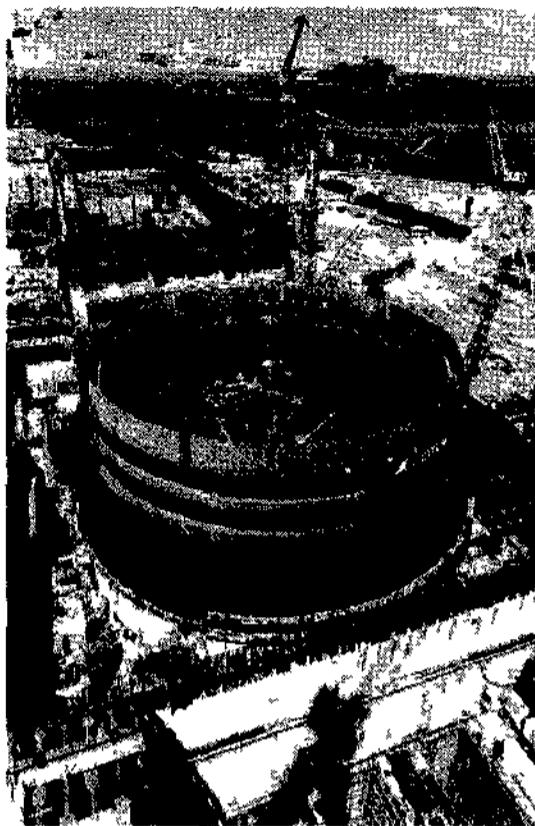
MONTALTO DI CASTRO Ancora un pronunciamento di compatibilità ambientale per la centrale di Montalto di Castro. L'Enel ripropone la costruzione del terminale marino, necessario per l'approdo delle navi metaniere che dovranno rifornire il grande impianto per il gas liquefatto. La centrale di Pian dei Gangani è ormai in dirittura d'arrivo, fra un paio di mesi dovrebbe entrare in funzione il primo gruppo, a quindici anni dall'inizio dei lavori del nucleare. Ma il progetto metano è fermo da un anno e mezzo. La soluzione, presentata dall'ente energetico, ha avuto parere negativo dal ministero dell'Ambiente: troppo alta la banchina che avrebbe tagliato in due il litorale maremmano nel tratto forse più suggestivo.

Ora l'Enel ci riprova con tre soluzioni alternative: una piattaforma galleggiante a 1.600 metri dalla co-

sta per l'attracco delle navi cisterna, il trasferimento dell'intero progetto nel porto e nell'area di Civitavecchia, infine un isolotto a 1.200 metri dalla costa con una diga di protezione ed una galleria sottomarina per il metanodotto di collegamento con i depositi a terra. Scartate le due prime soluzioni si apre il confronto sulla costruzione della galleria. Ora ci sono trenta giorni per presentare osservazioni e pareri al ministero dell'Ambiente. «Stiamo valutando il progetto senza pregiudizi», dice il sindaco di Montalto di Castro, il pdlessino Roberto Sacconi. «Un primo dato positivo è la scomparsa del molo, della brutta barriera che avrebbe ingabbiato le nostre spiagge verso nord. Ma c'è la necessità che la centrale venga alimentata a gas, come stabilisce la convenzione fra Comune ed Enel, che parla la co-

struzione dell'impianto di trasformazione del gas liquido. Siamo già in ritardo. C'è il rischio che la produzione di energia elettrica vada avanti con l'uso del gasolio».

Salvaguardia dell'ambiente e lavoro. È il nodo da sciogliere, ancora una volta, per l'Alto Lazio. Una storia lunga quindici anni con un referendum che ha bloccato il nucleare, un nuovo progetto tutto da verificare con l'onda di Tangentopoli che non ha risparmiato il più grande cantiere aperto del nostro paese. A Pian dei Gangani, per traristi e lavoratori del comprensorio da più di un anno è scattata l'emergenza occupazione. Nei prossimi sei mesi con il completamento delle quattro torri per i gruppi delle turbine, verranno messi in mobilità più di 700 metalmeccanici. «Sono dati di cui dobbiamo tenere conto», sottolinea Gemini Ciancolini, segretario della Fiom Cgil di Viterbo. «Non abbiamo mai sottovalutato i problemi dell'ambiente. L'arrivo del gas significa l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Il progetto della costruzione della galleria sottomarina prevede investimenti per 1.500 miliardi e 1.000 posti di lavoro per quattro anni. L'edificazione dei quattro serbatoi in cui verrà stoccato e trasformato il Gpl dallo stato liquido a quello gassoso, potranno limitare l'esodo dei lavora-



La centrale di Montalto di Castro

Fabio Ponzio/Lucky Star

tori e la loro iscrizione nelle liste di disoccupazione».

Diversa la posizione degli ambientalisti, che tornano a lanciare l'allarme per limitare i danni alla costa maremmana, e chiamano i cittadini a mobilitarsi contro la costruzione della piattaforma a largo della spiaggia e della galleria sottomarina. «Prende il via lo sconvolgimento del litorale», dichiara Angelo Gentili della Lega Ambiente regionale. «Nonostante il no degli ambientalisti Montalto riapre e l'E-

nel riprende i lavori. Le opere previste dal progetto sottoposto alla compatibilità ambientale avranno un impatto molto forte con l'azione delle maree e con la conformazione della costa, senza pensare ai lavori di costruzione della galleria sottomarina». Intanto nel cantiere Enel di Pian dei Gangani arrivano buone notizie dalla Pisana. La Regione ha dato il via libera ai cinque miliardi destinati a risolvere il problema dell'occupazione a Tarquinia e Montalto.

Coinvolta una finanziaria di Formia

Arrestati tre usurai «in guanti bianchi»

ANNA POZZI

FORMIA Un vasto giro di usura che avvolgeva buona parte del sud pontino è stato scoperto dai carabinieri della compagnia di Gaeta. Tre le persone arrestate, tutte apparentemente rispettabili e appartenenti alla buona società del luogo. Le prime due, Pasquale Parasmo, quarantottenne di Formia figlio di un ex sindaco democristiano del comune pontino, e Giuseppe Leone, 49 anni, originario del napoletano, erano rispettivamente titolare e rappresentante di una società finanziaria, attiva da anni a Formia. I carabinieri di Gaeta, diretti dal capitano Della Gala, che hanno avviato le indagini a seguito di denunce effettuate da alcune vittime, sono convinti che la Leparito, questo è il nome dell'agenzia finanziaria, fosse solo una copertura per i due uomini, che avrebbero utilizzato al fine di mascherare meglio un'attività tutt'altro che lecita. L'usura.

All'interno degli uffici, infatti, è stata sequestrata una grande mole di documenti che farebbero pensare anche a legami con la criminalità campana. Secondo le indagini dei carabinieri, i metodi di approccio con le vittime seguivano un iter costante: la persona che si trovava in situazioni finanziarie precarie, quasi sempre piccoli o medi imprenditori, veniva indirizzata da «amici» all'agenzia. Qui si quantificavano la cifra e gli interessi. I prestiti dovevano essere restituiti con tassi molto alti, che alle volte raggiungevano il 50%. I soldi da restituire levitavano così a tal punto da stringere il debitore in una morsa. In un caso, la vittima sarebbe stata ormai in procinto di cedere all'agenzia la propria attività imprenditoriale. Il giro d'affari che secondo gli investigatori ruota-

va intorno a questa attività ammonterebbe a centinaia di milioni. Siamo ben lontani dal cantare vittoria - ha commentato il capitano Della Gala - le indagini vanno avanti anche perché abbiamo numeroso materiale sequestrato a seguito di una perquisizione all'interno dell'agenzia da valutare. È possibile che la vicenda assuma caratteri ancora più vasti.

È un giro d'affari milionario sarebbe anche quello gestito dal terzo uomo arrestato dai carabinieri, anch'egli un insospettabile Antonio Scialdone, 56 anni, impiegato di banca. Dovrà rispondere del reato di usura davanti ai giudici del Tribunale di Latina. L'uomo, secondo i sospetti dei carabinieri, avrebbe tratto vantaggi dal suo stesso lavoro. Attraverso i computer dell'istituto di credito, l'impiegato avrebbe individuato le persone che si trovavano in cattive acque per poi avvicinarle e proporre loro delle «vie di uscita». Secondo gli elementi attualmente in mano alle forze dell'ordine non esisteva alcun legame tra i due agenti della finanziaria e l'impiegato. Gli arrestati si trovano ora nel carcere circondariale di Latina a disposizione dei magistrati. «L'operazione di questi giorni - ha spiegato il capitano Della Gala - è frutto di un lavoro che va avanti da diverso tempo e che vede il comando provinciale dei carabinieri in prima linea contro il fenomeno dell'usura. Proprio su indicazione del colonnello Alessandro Basso, che guida il comando, nella provincia di Gaeta abbiamo istituito un apposito reparto antiusura e messo a disposizione delle vittime una linea telefonica. Gli attuali risultati sono quindi il frutto di una indispensabile collaborazione degli stessi cittadini usurati».

Città della Pieve Gli ex drogati «La comunità non si tocca»

Quale sarà il futuro delle comunità terapeutiche di Città della Pieve, in Umbria e di Massimina, da dodici anni fiori all'occhiello del Comune di Roma? La giunta e l'assessore Amedeo Piva sono alle prese con la stesura del nuovo bando di appalto per rinnovare la concessione della gestione dei servizi delle due strutture che ospitano complessivamente 70 giovani. Sarà salvaguardata la natura terapeutica delle comunità, legata all'esperienza dei piccoli gruppi o prevale un altro modello, quello delle comunità di lavoro alla San Patrignano, più attento al reinserimento sociale che al recupero psicologico? Sono questi gli interrogativi e le preoccupazioni che hanno spinto il comitato degli ex utenti delle due comunità a mobilitarsi. Intenzionati a difendere un'esperienza che ha significato la loro liberazione, preoccupati per i giovani attualmente in cura e per gli altri che ne potrebbero avere bisogno. Per questo motivo hanno deciso di organizzare per oggi pomeriggio presso la sala delle conferenze della Provincia un incontro al quale sono stati invitati tutti i soggetti coinvolti o interessati al destino di Città della Pieve e Massimina. Saranno gli ex utenti a gestire il convegno, previsti gli interventi dell'assessore alle politiche sociali Amedeo Piva e del presidente della commissione consiliare Maurizio Bartolucci, invitati anche il sindaco Francesco Rutelli e quello di Città della Pieve Palmiro Giovagnola con la senatrice Franca Prisco, madrina dell'esperienza, gli esperti, gli operatori sanitari e delle Usl e del Ser, gli ex utenti e le famiglie dei giovani ospiti nelle due comunità.

In discussione il difficile equilibrio tra le esigenze di controllo, legate alla responsabilità amministrativa del Comune di Roma e la libertà da assicurare agli operatori, responsabili del recupero terapeutico. Un equilibrio da trovare cercando anche di ricostruire un rapporto efficace con la struttura sanitaria pubblica ed i Serp.

aceea AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione straordinaria si rende necessario interrompere il flusso sulla condotta idrica alimentatrice della zona Colli Aniene. In conseguenza, dalle ore 8.00 alle ore 22.00 di mercoledì 1 febbraio p.v., si verificherà abbassamento di pressione con probabile mancanza di acqua alle utenze ubicate ai piani più elevati delle seguenti vie e in quelle limitrofe non citate:

Via F. Santi, via Secco e Vanzetti - viale B. Bardanzellu - via E. Franceschini - via P. Togliatti (tratto compreso tra via Tiburtina e l'Autostrada Roma - L'Aquila) - **via Grotta di Gregna** (tratto compreso fra l'Autostrada Roma - L'Aquila e viale F. Santi)

Nella stessa data, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per consentire urgenti lavori di riparazione, si rende necessario interrompere il flusso della condotta di via dei Romagnoli. In conseguenza, si verificherà notevole abbassamento di pressione con mancanza di acqua nelle seguenti zone:
Dragone-Dragoncello.

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone limitrofe.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

(Vedi Televideo Rai3 pag. 618)

VENERDI 3 FEBBRAIO ORE 18.00
c/o BAILETTA STAMPA (Via delle Botteghe Oscure, 4)
ATTIVO REGIONALE DONNE PDS
"Verso l'assemblea Nazionale delle donne del Pds: Le proposte delle donne del Lazio nell'attuale fase politica"

Sono invitate a partecipare le consigliere delle sezioni, del C.F. e delle C.F.G. di Roma e del Lazio e le amiche nelle Circoscrizioni, nei Comuni, nelle Province alla Regione e in Parlamento.

CONVENTION CITTADINA DEI PROGRESSISTI ROMANI
VENERDI 3 FEBBRAIO ORE 17.30
c/o La Casa della cultura - Via San Crisogono 45
All'Assemblea parteciperanno i Parlamentari, segretari e i Capogruppo capitolini

MARTEDI 7 FEBBRAIO Ore 18.00 - V piano
DIREZIONE P.D.S
o.d.g.
"I REFERENDUM SUGLI ORARI E LE LICENZE COMMERCIALI"

Intervengono:
VINCENZO ALFONSI Segretario Confesercenti di Roma
LORENZO TAGLIAVANTI Segretario CNA di Roma
DANIELA VALENTINI Presidente Comm.ne Commercio Comune di Roma

condole
GIORGIO MACCIOTTA della Segreteria Nazionale del Pds

Sono tenuti a partecipare in particolare modo i segretari delle unioni circoscrizionali, delle sezioni ed i capigruppo ed i consiglieri circoscrizionali

testedastri

L'Associazione Culturale
TESTEDASTRI
cerca 2 attori per uno spettacolo che parteciperà a una rassegna nazionale alla fine di marzo.

Gli interessati devono presentarsi in via Arno 47, presso il teatro dell'Associazione ES, giovedì 2 febbraio alle ore 10

STIAMO REALIZZANDO UN CD-ROM SUL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI DEL '94

Se vuoi esserci anche tu, mandaci volantini, documenti, interviste, foto, video, cassette di gruppi musicali della tua scuola o della tua città.

Contattaci a questi numeri:
tel. 06/44701190/1 - fax 06/44700208

UNIONE DEGLI STUDENTI ARTMEDIA

TRASLOCHI TRASPORTI FACCHINAGGIO

**MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI PULIZIE
PREVENTIVI GRATUITI**

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557